

Cittadino

Felipe Massa è un po' più italiano, ieri in pista a Fiorano il sindaco di Cerignola (Fg), Matteo Valentino, i ha consegnato nelle mani del pilota le chiavi della città e la cittadinanza onoraria, oltre ad alcuni prodotti tipici della zona pugliese come le gigantesche olive tipiche "La Bella"



Tennis 16,30 Eurosport



Pallavolo 18,25 Rai Due

IN TV

■ **09,00 Sky Sport 2** Rugby Tri Nations 2007
 ■ **09,30 Sportitalia** Football League
 ■ **12,00 Sportitalia** Calcio argentino
 ■ **13,00 Sky Sport 1** Fan Club Fiorentina
 ■ **13,30 SkySport1** Calcio Serie A highlights
 ■ **14,30 Sportitalia** Gran Prix d'Olanda
 ■ **15,00 Espn** Uefa Cup 1998

■ **16,30 Eurosport** Tennis Us Open
 ■ **16,30 Eurosport** Ciclismo Vuelta
 ■ **18,00 Eurosport** Eurogoals Flash
 ■ **18,25 Rai Due** Volley Finlandia-Italia
 ■ **19,00 Sportitalia** Calcio brasiliano
 ■ **21,00 Sky Sport 1** Rugby verso i mondiali
 ■ **21,30 Eurosport** Boxe pesi massimi

Europei di basket, l'Italia avanza senza brillare

Azzurri alla 2ª fase dopo il 79-70 alla Polonia. Prossime avversarie Lituania, Turchia e Germania

di Marzio Cencioni / Alicante

AVANTI CON FATICA Con sofferenza e cuore gli azzurri battono la Polonia 79-70 e conquistano l'accesso al secondo turno degli Europei. Prossime avversarie Lituania, Turchia e Germania, con la speranza di vedere finalmente un'altra Italia. «Si soffre e non

so perché - dice un esusto Dino Meneghin - i nostri giocatori sono più forti di quello che dimostrano sul campo. In allenamento fanno ottime cose, poi in partita commettono errori e si smarriscono. La cosa che più ci piace e ci soddisfa è aver superato il turno con fatica e sofferenza. Speriamo che questo primo obiettivo raggiunto ci dia più tranquillità e ci faccia rendere meglio. Ci vuole più continuità, ci vuole gioco di squadra, non si va da nessuna parte se si gioca come singoli». Nel secondo quarto della gara di ieri, vero e proprio spargimento per evi-

care l'eliminazione dopo i ko con Slovenia e Francia, si vede finalmente una grande Italia: difesa a uomo aggressiva, ritmo sostenuto e rapidi cambi di fronte. Belinelli (alla fine 20 punti), Basile (12) e Bargnani (19) sono cechini infallibili da fuori, un parziale di 10-0 porta gli azzurri a +14 (36-22). Prima del riposo, però, la Polonia si fa sotto e il vantaggio si assottiglia: al 20' solo +6, 41-35. Nel terzo quarto l'Italia torna a +12 (50-38) ma Wojcik, una mina vagante nella difesa italiana, ricuce in parte lo strappo (47-54). Grazie ad una «tripla» di Pluta il risultato torna in discussione ma a questo punto è Basile a ridare fiato alla squadra (57-50). Tra alti e bassi il vantaggio azzurro oscilla tra le cinque e le otto lunghezze. A 3'52" dalla fine Recalcati ributta nella mischia Bargnani. In un finale

carico di tensione gli azzurri «tengono» il vantaggio e la sirena è accolta come una liberazione da un incubo.

PROGRAMMA 2ª FASE Grazie al successo sulla Polonia l'Italia accede al gruppo F che comprende Slovenia (4 punti) e Francia (2), già affrontate nel primo girone, più le tre qualificate del gruppo C: Lituania (4), Germania (2) e Turchia (0). In questa seconda fase le squadre portano dietro i punti conquistati negli scontri diretti, per questo Slovenia e Lituania (a punteggio pieno finora) partiranno da 4 punti mentre Francia e Germania da 2.

PROSSIMI INCONTRI. Questo il calendario dei prossimi match degli azzurri, tutti in programma a Madrid: sabato 8 Italia-Lituania (ore 16,30); lunedì 10 Italia-Turchia (ore 19); mercoledì 12 Germania-Italia (ore 19). Le prime quattro squadre del girone F accedono ai quarti di finale e saranno opposte (con il criterio dell'eliminazione diretta: 1ª contro 4ª, 2ª contro 3ª, 3ª contro 2ª e 4ª contro 1ª) alle prime quattro formazioni del girone E in cui sono inserite: Russia e Croazia (4 punti), Grecia e Spagna (2), Israele e Portogallo (0).



GINNASTICA Mondiali, storico quarto posto per le azzurre

LA NAZIONALE FEMMINILE di ginnastica artistica è arrivata quarta nella classifica a squadre al Mondiale in corso di svolgimento a Stoc-

carda. La medaglia d'oro è andata alla formazione statunitense (nella foto Shawn Johnson) che ha preceduto sul podio la Cina e la Romania.

In breve

Atletica1/Accuse sessuali

● **Indiana tenta suicidio**
 È in gravi condizioni Santhi Soundararajan, 25enne atleta di Chennai, nello stato meridionale del Tamil Nadu, famosa in India per aver vinto la medaglia d'argento negli 800 metri ai giochi asiatici dello scorso dicembre a Doha in Qatar, ma ancor di più per aver fallito un test che stabiliva il suo sesso. L'atleta era al centro di polemiche perché, pur correndo come donna, erano sempre stati avanzati dubbi sulla sua sessualità. Al termine dei giochi la sua medaglia le era stata tolta.

Atletica2/Zurigo

● **Powell «esoso»**
 Asafa Powell chiede un ingaggio stellare, e il meeting di Zurigo dice no. Si è detto deluso, Patrick Magyar, organizzatore della tappa svizzera della Golden League di atletica leggera, a causa delle esose pretese finanziarie del velocista giamaicano.

Volley/Russia

● **Europei al via oggi**
 Parte oggi a Mosca e San Pietroburgo la 25esima edizione degli Europei di volley. L'Italia è nel gruppo D insieme a Croazia, Bulgaria e Finlandia con la quale debutta stasera alle 20,30.

Calcio/Real Madrid

● **Laudrup jr in incognito**
 Andreas Retz Laudrup, figlio minore (17 anni) dell'ex juventino attuale allenatore del Getafe, gioca nelle giovanili b del Real Madrid, ma sulla sua maglia ci sarebbe stampato il suo secondo nome (Retz). Insieme al fratello maggiore Mads Thueno (18 anni, ora al Copenhagen) erano sul punto di firmare per il Barcellona a febbraio scorso, poi tutto saltò.

d'orgoglio nazionale, vengono dalla vittoria nell'ultimo "6 Nazioni" e soprattutto giocano in Francia: un margine del 15% per alzare la "World Cup".

IRLANDA Nel parterre dei possibili vincitori del mondiale scende l'Inghilterra e sale a sorpresa l'Irlanda. La nazionale del «Trifoglio» è riuscita a togliersi un po' di anni, inserendo un pacco di giovani che hanno subito legato con i senatori. È uscito fuori un XV quadrato nei fondamentali, organizzato nella fase del possesso e dinamico in attacco, dove sta il suo punto di forza: la linea dei tre-quarti. Al tradizionale rugby anglosassone, per definizione metodico e computerizzato, gli irlandesi hanno aggiunto fantasia e velocità: grazie alla coppia di trequarti centro più efficace e perforante del pianeta ovale. Se superano il ferreo girone D (con Francia e Argentina) possono arrivare, per la prima volta, alla finale.

RUGBY Al via i campionati del mondo con i neozelandesi favoriti insieme ad Australia, Sud Africa, Irlanda e galletti che giocano in casa. Ma gli All Blacks devono sfatare una maledizione...

Cinque aspiranti regine per la mischia mondiale in Francia

di Franco Berlinghieri

NUOVA ZELANDA Gli All Blacks devono togliersi di dosso una maledizione: essere la squadra più forte tra un mondiale e l'altro e poi fallire, regolarmente, l'appuntamento più importante. Hanno vinto solo la prima edizione mondiale del 1983, ma si giocava in Nuova Zelanda e per inviti: nel periodo di passaggio tra dilettantismo e professionismo. Nelle quattro World Cup successive, i Kiwi hanno raggiunto una sola volta la finale - nel '95 a Johannesburg - perdendo contro il Sudafrica. Anche questa volta, l'unico ostacolo che incontrano per la seconda conquista mondiale, non è tecnico, né atletico: sta nella loro testa di super campioni. Al di là del risultato, vedere gli All Blacks è come leggere il sillabario del buon rugby: conquista e controllo dell'ovale (nella touche ed in mischia), perfetta occupazione degli spazi, avanzamento veloce verso la meta e una difesa ben organizzata. La conquista del Tri Nations 2007, a poche settimane dal mondiale, ha confermato che i «Tutti Neri» sono la squadra da battere. Qualche sbavatura e imperfezione? Nella fase della conquista dell'ovale e nel gioco al piede. Partono super favoriti: 40% di probabilità di vittoria.

AUSTRALIA Che carattere: non cedono fino all'ultimo secondo del match e non perdono mai la testa. Il punto di forza dei «Wallabies» sta proprio nella loro forza caratteriale. Rimangono «sereni» anche quando subiscono

e sono capaci di ribaltare in ogni momento il risultato: anche all'ultimo minuto. La squadra australiana è come un cobra che incanta con spostamenti dell'ovale da una parte all'altra del campo, per poi colpire ogni errore avversario. Il loro è sempre lo stesso gioco: rigido, lucido, organizzato, con un sistema difensivo impenetrabile, una vera e propria linea Maginot. Un punto debole? In questo momento mancano di fluidità tra il gioco della mediana e la penetrazione dei tre-quarti. Senza dubbio è la squadra più blasonata: due titoli mondiali conquistati, una finale persa ed una semifinale. Sono quelli che hanno fatto meglio nella storia del mondiale: 20% di successo.

SUDAFRICA Gli Springboks sono sempre la squadra capace di sviluppare un gioco molto fisico: guadagnano metri con un pacchetto di mischia potente, commettono

pochi errori e segnano molti punti grazie a calciatori temibili. Costruiscono grandi imprese (gli unici nel 2005 e nel 2006 a battere gli All Blacks) e subito dopo incappano



Alessandro Troncon

in sconfitte umilianti (disfatta lo stesso anno contro l'Australia con 49 punti di differenza). Tuttavia, difettano di un gioco strutturato e spesso vanno in affanno rispetto al dinamismo del rugby moderno. Dipendono molto dalla performance della linea arretrata dei tre-quarti e dalla loro capacità di raccogliere il frutto di un mostruoso lavoro fisico del pack. Purtroppo rischiano di perdere la concentrazione dietro alle continue polemiche delle quote tra bianchi e neri da schierare nel XV di partenza. Per la «Rainbow Nation» 20% di

probabilità di vittoria: pensando al titolo vinto nell'85 a Johannesburg, nella finale contro la Nuova Zelanda.

FRANCIA Quello dei galletti è un cuore matto che batte di paura e di speranza. Tutta la Francia non sta più nella pelle. Vuole conquistare il primo titolo mondiale di rugby, uno sport talmente considerato, che il coach Bernard Laport è stato promosso, dal Presidente Sarkozy, Segretario di Stato alle attività sportive. Presentano una squadra fisicamente molto forte grazie ad un campionato nazionale tonico, atle-

L'Australia non molla mai, i francesi hanno la spinta dell'orgoglio ma la sorpresa può essere l'Irlanda

tico, competitivo che abitua gli atleti a performance elevate. Nel dna dei rugbisti francesi c'è una spiccata attitudine allo scontro fisico, ma anche la voglia di giocare per stupi-

re e divertirsi. Il loro gioco è spumeggiante (un rugby champagne) rispetto a quello più rigido e strutturato degli anglosassoni e dei guerrieri dell'emisfero sud. Sta in questa miscela tra rispetto dei fondamentali di gioco, abitudine ed attitudine allo scontro fisico ed estro e fantasia individuale, il segreto del successo dei «blues». Il loro tallone d'Achille sta in una certa fragilità psicologica del gruppo e non ha certo giovato l'umiliazione subita dagli All Blacks lo scorso luglio: sconfitta per 61-10, la peggior della storia. Sono super caricati